

Al sig. Sindaco del Comune
Di Napoli
Dott. Luigi De Magistris

PETIZIONE POPOLARE

Oggetto: richiesta sospensione e/o modifica Maxi ZTL

i sottoscritti cittadini, residenti nel Comune di Napoli, ai sensi dello Statuto del Comune di Napoli, Titolo II, Capo I – Istanze, Petizioni e Proposte, artt. 8 e 9

PREMESSO CHE:

- 1) Il Centro Antico di Napoli, cioè l'area urbana ricompresa nell'insediamento greco-romano, presenta caratteristiche riconducibili ad un vero e proprio **Centro Commerciale "Naturale"** che, per l'alta qualità dei prodotti commercializzati, in gran parte di produzione locale e di origine regionale che garantiscono un ottimo rapporto qualità-prezzo, rappresenta un forte attrattore per una più vasta platea di consumatori costituita, oltre che dai residenti, da nuclei familiari provenienti da altre Municipalità ma anche dall'interland metropolitano.
- 2) Contestualmente lo stesso Centro Commerciale "Naturale" è valorizzato dall'insistenza di siti monumentali, artistici ed architettonici di grande pregio, tant'è che già dal 1996 il Centro Antico di Napoli è stato dichiarato "**Patrimonio dell'Umanità**" dall'UNESCO.
- 3) Il Centro Antico rappresenta pertanto un potenziale forte attrattore anche turistico (sia di tipo culturale, sia di tipo religioso, sia di tipo commerciale) per la coesistenza dei due fattori appena enunciati, in considerazione che oltre ai beni monumentali, il Centro Antico è ulteriormente valorizzato dalla **massiccia concentrazione di botteghe artigiane di arte presepiale** che, per la loro specificità e fama internazionale, rappresentano il meglio del "made in Italy" prodotto in Campania e contribuiscono al miglioramento dell'immagine della Città e della Nazione nel Mondo, così come analogamente contribuiscono altre numerose botteghe artigiane di arte sartoriale, arte orafa e manifatturiere in genere, comunque ancorate ai principi ed alle tecniche tradizionali locali.
- 4) La particolarità, dunque del Centro Antico di Napoli, ne fa un "unicum" di eccellenza inimitabile e con il quale pochissimi altri centri urbani di rilievo potrebbero competere.
- 5) Ciò nonostante il Centro Antico di Napoli non è stato mai fatto oggetto di **interventi strutturali a supporto** (viabilità; mobilità; aree di parcheggio; ecc.); non gli è mai stato garantito il rispetto dovuto come **Patrimonio dell'Umanità** (illuminazione pubblica sottoservizi, controlli costanti sulle caditoie, ecc.); nessuna Amministrazione ha mai intrapreso un concreto progetto di sviluppo socio-economico in presenza anche dei numerosi insediamenti di collettività extracomunitarie; nessun programma di valorizzazione delle attività di eccellenza artigianale è stato stilato; nessun intervento serio di recupero ambientale è mai stato attuato né tanto meno previsto.
- 6) Le enunciate carenze, delle quali, soprattutto in termini morali oltre che politiche nessuno sembra volersene assumere la responsabilità, sono state in parte mitigate

da una presenza costante sul territorio di numerose, volenterose associazioni di quartiere e di volontariato oltre che di quelle religiose e caritatevoli presenti nell'area e che, pur senza nessun sostegno e con la cronica mancanza di risorse economiche, si sono fatte carico di "sostituirsi" di fatto alle Istituzioni responsabili.

RILEVANO CHE

L'interesse comunque dimostrato dalle Istituzioni con le iniziative e/o gli annunci di iniziative di cui in premessa, è sempre stato apprezzato dalle realtà associative, produttive, artigianali e commerciali del Centro Antico anche se con distinguui d'obbligo sui criteri e sulle modalità di attivazione delle iniziative.

RITENGONO CHE

Le iniziative intraprese dall'Amministrazione Comunale in ordine alla istituzione di una Maxi ZTL, potrebbero essere pienamente condivise ed ulteriormente migliorate ma solo dopo una reale verifica delle condizioni di attuazione; si contesta, infatti, il tipo di approccio impostato con la realtà del "quartiere"; approccio che:

- non ha tenuto conto della caratteristica di Centro commerciale "naturale" e con le relative esigenze già esplicitate;
- non ha tenuto conto che nella zona del Centro Antico non sono state mai collocate apparecchiature di rilevazione della qualità dell'aria e che nessun confronto è possibile quindi tra il periodo antecedente e quello successivo all'istituzione della ZTL che ha, come pubblicizzato dall'Amministrazione Comunale, l'obiettivo di rendere più respirabile l'aria al Centro di Napoli;
- non ha tenuto conto della mancanza di aree di parcheggio di prossimità capaci di poter ospitare un grande numero di clienti del Centro Commerciale Naturale provenienti dall'esterno dell'area;
- non ha tenuto conto della scarsità, del cronico disservizio e/o della mancanza di adeguati collegamenti pubblici di mobilità che non garantiscono, di fatto, un accesso sereno ai cittadini, ai turisti non organizzati, agli esercenti ed ai lavoratori dipendenti degli stessi esercizi commerciali;
- non ha tenuto conto dell'impossibilità, nell'immediato, dell'installazione di impianti di sorveglianza a distanza.

L'insieme di questi fattori e la crisi economica generalizzata, hanno contribuito, una volta completata la "chiusura" totale e continuativa del Centro Antico, ad un grave calo delle vendite di tutte le attività produttive-artigianali e commerciali con il contestuale calo delle affluenze turistiche comunque non "stimolate" per la mancanza di una programmazione prolungata di eventi artistici, musicali, sportivi, culturali afferenti ai Beni culturali intangibili, patrimonio anche questi dell'Umanità ma soprattutto patrimonio del Centro Antico di Napoli, oltre che causare perdite di posti di lavoro per i dipendenti di numerose attività commerciali non più in grado di poter mantenere i livelli occupazionali.

Per far fronte a questa emergenza che, se non giustamente valutata nella sua potenziale pericolosità anche sociale, potrebbe a breve precludere a forme di ulteriore degrado ed allo sviluppo di altrettanto rischiose forme di illegalità

CHIEDONO

All'Amministrazione Comunale:

- una **SOSPENSIONE dell'attuale assetto della Maxi ZTL** con il ripristino delle condizioni precedenti;

- la **pedonalizzazione** dell'intera area:
 1. nei fine settimana;
 2. in occasione di fiere tematiche e per tutta la durata dell'evento;
 3. in occasione di feste religiose patronali o comunque d'interesse generale di quartiere;
- **l'istituzione della figura del vigile di quartiere** con la finalità di controllo dell'ordine pubblico; del rispetto della Codice della strada con particolare riguardo:
 1. alla sosta autoveicolare fuori dagli spazi contrassegnati dalla segnaletica orizzontale già realizzata;
 2. all'occupazione abusiva delle aree pubbliche;
 3. al controllo del carico e delle scarico delle merci al di fuori degli orari che, comunque, dovrebbero essere resi più flessibili;
 4. al controllo dell'abbandono per strada di rifiuti e di materiali ingombranti;
- **l'incremento percentuale delle strisce bianche** in un giusto rapporto con quelle di colore blu per la sosta delle auto
- **la revisione dell'”Avviso pubblico di animazione economica nelle Aree del Centro Antico”**, in considerazione del fatto che *l'iniziativa proposta non deve avere scopo di lucro* e prevedendo, pertanto, l'esonero per le Associazioni del Centro Antico che detengano un adeguato curriculum in materia, del deposito cauzionale e di ogni altra garanzia fideiussoria, al fine di favorire concretamente le attività culturali, artistiche e musicali locali, anche come forma di riconoscimento delle azioni di sussidiarietà sostenute fino ad oggi dalle stesse realtà associative del Centro Antico, oltre che a realizzare un efficace programma di attrazione turistica capace di esaltare le capacità organizzative e la creatività locale nel rispetto della tradizione folklorica napoletana.

Nelle more i sottoscrittori cittadini, preannunciano l'attivazione delle procedure utili per l'indizione di un **referendum consultivo** giusta Statuto del Comune di Napoli, Titolo II, Capo II, art. 12 e segg.

Sottoscritto in Napoli, il

Seguono n.firme